



«Alleanza tra le fondazioni del Sud, Salerno protagonista»

LA SOLIDARIETÀ

Un'alleanza delle fondazioni del Sud per far ripartire il Mezzogiorno, con Salerno protagonista, nel segno della collaborazione, della fiducia e dello sviluppo condiviso, rivolgendo uno sguardo attento ai giovani e alle attività culturali. Un progetto ambizioso, ma concreto: ogni anno saranno mobilitati circa 30 milioni di euro per sostenere iniziative nei territori meridionali. Sono questi i temi al centro dell'intervento di Domenico Credendino, presidente della fondazione Carisal e coordinatore della Consulta delle fondazioni di origine bancaria del Sud, alla presentazione a Napoli del documento programmatico triennale delle attività 2025-2027

della **fondazione Con il Sud**.

L'ANALISI

«Il sistema delle fondazioni bancarie è fondamentale per lo sviluppo dei territori, per il sostegno di chi ha più bisogno, per la promozione di attività culturali», sottolinea Credendino, convinto che, «perché si raggiungono risultati sempre più importanti, il gioco di squadra, la condivisione di iniziative e strategie è metodo, strada da seguire». «La **fondazione Con il Sud**, con il suo presidente **Stefano Consiglio**, assicurerà, ogni anno, circa venti milioni di euro per il Mezzogiorno», spiega il presidente di Carisal, evidenziando che sono «risorse importanti che si aggiungono a quelle, almeno un'altra decina, messe a disposizione dal sistema delle

fondazioni bancarie». Per Credendino, «la sfida del Mezzogiorno non è solo demografica e non si limita alla lettura dei disagi, ma è anche relazionale». E, allora, «serve una nuova alleanza - insiste - tra attori diversi, capaci di riconoscersi, contaminarsi e agire insieme. Le fondazioni, oggi, hanno il dovere di uscire dalla logica del proprio territorio per farsi infrastruttura condivisa di fiducia e sviluppo». «Lavoreremo in questa direzione e - assicura - Salerno sarà protagonista».

IL MODELLO

Credendino guarda a un modello di co-progettazione con le comunità locali, in particolare i giovani e le realtà culturali. Infatti, rileva che, «in un contesto spesso frammentato, la vera innovazione è costruire legami. Il Piano

triennale ci invita a pensare non a compartimenti stagni, ma a una trama: fondazioni, enti locali, terzo settore, giovani e comunità che progettano insieme, quando lo abbiamo fatto i risultati ci sono stati». Inoltre, nel corso del suo intervento, il presidente della fondazione Carisal fa notare che «non basta finanziare progetti», ma «dobbiamo accompagnare percorsi, sostenere fiducia, connettere competenze». «Questo - dice ancora - è il compito di una collaborazione vera: essere presenti prima, durante e dopo». «Se vogliamo davvero far ripartire il Sud, dare un contributo significativo, dobbiamo prima abitarlo insieme: nelle visioni, nelle scelte e nella fiducia che solo la collaborazione può rendere concreta e foriera di risultati», conclude Credendino.

n.c.

RIPRODUZIONE RISERVATA.



**CREDENDINO
PRESIDENTE CARISAL:
ASSICURIAMO
RISORSE IMPORTANTI
PER I GIOVANI
E LE REALTÀ CULTURALI**

